

# Mi piace dipingere la vita

**Concorso** con il gusto di scambiarsi immagini di vita, di gioia, di impegno e di simpatia, a partire da storie scritte da don Italo Mazzoni.

Storia n. 1

## Pierino faccia da mugnaio

**Q**uell'anno la carestia aveva rovinato tutti i raccolti e così la filiera del lavoro si era fermata. Senza frumento, senza granturco, anche al mulino c'era poco da fare.

Pierino, il mugnaio, non era tipo da star fermo. Ne aveva approfittato per sistemare la macina, pulire e oliare gli ingranaggi, rinnovare il canale che porta l'acqua alla ruota del mulino, verniciare la tettoia sotto la quale porre i sacchi di farina... Il mulino girava con un leggerissimo fruscio che, ascoltato ad occhi chiusi, sembrava quello di una sciarpa di seta al vento. Semplicemente perfetto. Ma, con tristezza, Pierino doveva constatare che da settimane non aveva nulla da macinare.

"Che fai mugnaio, così pulito, che pare che non lavori?", gli disse un tale che passava, mai visto da quelle parti. "Che fai, mugnaio, con le braccia conserte? Anch'io faccio il mugnaio. Non vedi quanti sacchi hai da macinare?"

"Ma io - rispose sconcertato Pierino... io aspetto." "Non aspettare - gli rispose quel tale, con un sorriso da dar fiducia - "Approfitta di questa occasione: macina...il tempo".

Si illuminarono gli occhi di Pierino. "Il tempo - pensò - il tempo, il tempo...". E iniziò a macinare il tempo.

La prima settimana macinò il tempo libero e si accorse che aveva il profumo della primavera.

La seconda settimana macinò il tempo dei pasti e vide con sorpresa che era abbondante e di grande valore.

Poi macinò il tempo perduto, ma si rese conto che era amaro e lo utilizzò come concime.

Quando macinò il tempo dell'anima constatò che aveva il profumo gradevole del cotone.

Macinò anche il tempo della gioia, fatto di semi coloratissimi, che all'inizio erano pochi, ma sembravano aumentare ogni volta che ne gettava una palata sotto la mola. Non aveva mai lavorato così tanto in vita sua. Dalla valle arrivarono decine di coltivatori con i sacchi di tempo da macinare. Ne vennero così tanti che dovette stabilire gli orari per farli arrivare. Non era mai capitato, mai! E quando veniva la sera, non vedeva l'ora di andare a dormire per essere pronto il mattino, al sorgere del sole, proprio come fanno le galline, per riprendere il lavoro. "Che abbiano ragione le galline sugli orari della giornata?" pensò mentre iniziava la settimana in cui macinare il tempo del dì e della notte.

## Dentro la storia, nei giorni dell'emergenza sanitaria

- Al termine della lettura della storia cerca qualche perla di saggezza che contiene.
- Ti interessa sapere che i consigli ci possono far bene?
- Raccontiamoci i "tempi" della nostra vita. Come sono diversi quelli dei genitori e quelli dei figli! Proviamo a dare un nome ai tempi della vita e a scoprire come e quando si incontrano quelli dei piccoli con quelli dei grandi e dei giovani.

Potete trovare tutte le storie, man mano vengono pubblicate, sul sito  
[www.parrocchielennoeossuccio.it](http://www.parrocchielennoeossuccio.it)